



Autorità per la partecipazione locale della Provincia autonoma di Trento

RELAZIONE FINALE DEL PROCESSO PARTECIPATIVO INERENTE IL FONDO STRATEGICO TERRITORIALE DELLA COMUNITA' DELLA VALLAGARINA

Trento, 19 luglio 2017

Premesse:

L'Autorità per la partecipazione locale (APL) della Provincia autonoma di Trento trova il suo fondamento legislativo nella Legge provinciale 16 giugno 2006, n.3 "Norme in materia di autogoverno dell'autonomia del Trentino" così come modificata dalla Legge provinciale 13 novembre 2014, n.12. Il nuovo Capo V ter intitolato "Partecipazione nelle comunità" recita che l'APL attiva d'ufficio i processi partecipativi relativamente alla proposta di piano sociale di comunità, il documento preliminare per l'elaborazione del piano territoriale di comunità, il programma degli investimenti territoriali relativamente ai fondi per il finanziamento delle spese di investimento di comuni e comunità, e la proposta di programma di sviluppo economico. Allo stesso tempo, l'APL valuta e ammette le proposte di attivazione di processi partecipativi presentate da comuni, comunità, associazioni di categoria maggiormente rappresentative e almeno il 5 per cento dei residenti della comunità con più di sedici anni. Inoltre, essa decide sulla rilevanza e la titolarità dell'interesse a partecipare dei titolari dei diritti di partecipazione, cura la gestione e il monitoraggio dei processi partecipativi attivati, assicura la trasparenza dei processi partecipativi e l'ampia diffusione delle relative informazioni, anche assicurandone la pubblicità nei siti istituzionali delle comunità, e fornisce assistenza e consulenza ai comuni che attivano processi partecipativi.

L'APL quindi è un organo indipendente per la garanzia e la promozione dei processi partecipativi nelle comunità.

Fondo strategico territoriale:

Obiettivo del Fondo strategico territoriale è quello di promuovere l'autonomia del territorio nella programmazione degli investimenti e la capacità degli enti di collaborare tra loro per individuare le priorità e gli interventi strategici per lo sviluppo delle loro comunità, che dovranno risultare coerenti con la programmazione provinciale. Il Fondo strategico territoriale ammonta complessivamente a 114,668 milioni di euro 49,288 milioni di euro sono le risorse conferite da ciascun Comune; 65,380 milioni è invece la quota messa a disposizione dalla Provincia ricavata dai risparmi ottenuti nella selezione degli investimenti già ammessi a finanziamento nel 2015.

Il Fondo è stato distribuito tra i territori in base a criteri specifici:

- la popolazione residente al 31 dicembre 2014 (35%),
- la superficie totale del territorio (5%),
- il numero di Comuni appartenenti al territorio(14%),
- il numero di abitazioni (15%),
- l'incremento dell'Irap tra il 2010 e il 2011 (3%),
- l'indice delle risorse storiche ovvero quanto già assegnato al territorio nell'ultimo decennio (10%),
- una quota fissa assegnata a tutti in parti uguali (10%)
- indicatore di quanto versato dai Comuni in modo da premiare i territori che hanno conferito maggiori risorse (8%).

Il Fondo strategico territoriale promuove lo sviluppo locale attraverso due tipologie di azioni congiunte:

- l'adeguamento della qualità/quantità dei servizi;
- progetti di sviluppo locale.

Alla prima tipologia sono destinate le risorse conferite dai Comuni finalizzate al miglioramento dell'organizzazione e della fruizione di tutti i servizi che costituiscono preconditione per lo sviluppo e fattore essenziale per il successo dei progetti di sviluppo locale.

Ai progetti di sviluppo locale (seconda tipologia) sono destinate le risorse derivanti dal bilancio provinciale, che dovranno essere impiegate per la realizzazione di interventi strategici inerenti:

- la valorizzazione delle risorse naturali, culturali e del turismo sostenibile;
- il risparmio energetico e le filiere locali di energia rinnovabile

La programmazione dei progetti di sviluppo locale è basata su due parole chiave: accordo di programma e processo partecipativo. In questo ambito si è concentrato l'operato principalmente dell'APL fin qui.

L'APL ha proposto alle Comunità l'organizzazione di un percorso partecipativo aperto a tutti gli abitanti della Comunità stessa per condividere e individuare quali sono gli interventi ritenuti strategici per il futuro e lo sviluppo della Comunità. Nel corso di un laboratorio interattivo sono presentati e poi approfonditi dai partecipanti gli interventi, le idee e i progetti legati al fondo strategico territoriale proposti dalla Comunità in accordo con i Comuni.

Tali proposte sono state presentate e discusse nel corso dei *World Cafè* organizzati dall'UMST Sviluppo della Riforma Istituzionale della Provincia autonoma di Trento nel corso dell'autunno 2016 a cui sono stati invitati i portatori d'interesse della valle. Dalla sintesi di quella serata e dalla relativa sintesi effettuata dalla conferenza dei Sindaci in seno ad ogni Comunità, è stato redatto un documento in cui sono elencati gli interventi che impegnano la Comunità nei prossimi anni per uno sviluppo sostenibile e per una maggiore coesione territoriale e sociale.

Tale documento costituisce l'oggetto del processo partecipativo in cui i cittadini sono chiamati a compiere una "progettazione" di contenuto dell'intervento. Immaginare cioè quali possano essere i benefici diretti ed indiretti che l'intervento dovrebbe produrre per la Comunità, gli eventuali soggetti interessati, i risvolti economici e sociali legati all'intervento, le carenze strutturali, sociali o economiche che l'intervento vuole affrontare, i costi e i benefici che ne deriveranno, le alternative possibili, i soggetti coinvolti nella realizzazione dell'intervento e i suoi possibili fruitori, i tempi di realizzazione, insomma a dare una dimensione di contesto all'intervento.

Comunità della Vallagarina

Il 19 gennaio 2017 a Isera si è svolto il World Cafè della Comunità della Vallagarina_ in cui sono stati discussi dai partecipanti ai tavoli 5 grandi tematiche:

Mobilità e infrastrutture, cultura, turismo, ambiente ed energia ed ulteriori strategie per lo sviluppo della Vallagarina.

Dagli stakeholder presenti sono emersi numerosi spunti che sono stati riassunti nel documento che viene allegato al presente documento (allegato 1).

Dalla sintesi del predetto documento, la Comunità ha inviato all'APL un documento di sintesi (allegato 2) che ha costituito la base della partecipazione obbligatoria prevista dalla L.P. 3/2006.

Si tratta di temi ritenuti importanti sia per lo sviluppo sostenibile, sia per la realizzazione di una maggiore coesione territoriale e sociale all'interno del territorio della Comunità.

Essendo molto numerosi gli interventi posti a partecipazione la Comunità della Vallagarina, su suggerimento dell'Autorità, ha stabilito una modalità diversificata di partecipazione, che prevedeva per alcuni interventi la discussione durante la serata in programma, e per gli altri la forma di partecipazione on-line con la pubblicazione dei contenuti sulla pagina web dell'Autorità e

con la possibilità data a chiunque di commentare, o proporre propri contenuti sullo stesso argomento.

Gli interventi portati a partecipazione ai tavoli sono stati i seguenti:

INTERVENTO	COMUNE	OPERA	VALENZA SOVRAC.
1 (partecipazione on site e on line)	MORI	REALIZZAZIONE PISTE CICLABILI ALL'INTERNO DELL'ABITATO DI MORI: - TRATTO DA SEGHE I E SEGE II - TRATTO DA PIAZZA CAL DI PONTE A MORI VECCHIO	ASSE FONDO VALLE (BESENELLO-AVIO-ALTO GARDA)
	VOLANO, Calliano, Nomi e Besenello	REALIZZAZIONE PISTA CICLO PEDONALE DI COLLEGAMENTO FRA I COMUNI	
	NOGAREDO	PERCORSO CICLABILE DI VALLE IN DESTRA ADIGE	
	POMAROLO		
	VILLA LAGARINA		
	ISERA	SISTEMAZIONE PERCORSO STRADALE DA ISERA A MASO FOIANEGHE PER PERMETTERE COLLEGAMENTO CICLABILE FRA DESTRA ADIGE E ALTO GARDA	
	ALA	COLLEGAMENTO CICLABILE DESTRA ADIGE CON CENTRO STORICO	
AVIO	REALIZZAZIONE DI UN PERCORSO CICLOPEDONALE INCROCIO VIA CASTELBARCO-VIA MASSA (fraz. Sabbionara) E LA SCUOLA MEDIA DI AVIO	COMUNE DI AVIO	
2 (partecipazione on site e on line)	TERRAGNOLO	CREAZIONE NUOVI SENTIERI E MANUTENZIONE DEGLI ESISTENTI	PISTE/SENTIERI IN QUOTA (VALLI DEL LENO)
	TERRAGNOLO	CREAZIONE NUOVE AREE DI SOSTA IN QUOTA PER GLI ESCURSIONISTI	
	TRAMBILENO	SVILUPPO STRADA ANELLO LANCIA O STRADE DELLE MALGHE	
	VALLARSA	VALORIZZAZIONE SENTIERI CON CREAZIONE DI PASSERELLE SUL TORRENTE LENO PER CREARE UNA RETE DI COLLEGAMENTO CICLOPEDONALE TRA I PUNTI DI INTERESSE DELLE VALLI DEL LENO	
3 (partecipazione <u>solo</u> on line)	ROVERETO	RIGENERAZIONE DELL'AREALE PER PARCHEGGIO IN LOCALITA' MORI STAZIONE (FUTURO CENTRO INTERMODALE)	VALENZA DI COMUNITA'

	COMUNE	OPERA	VALENZA SOVRAC.
4 (partecipazione <u>solo</u> on line)	MORI	INTERVENTO DI RIQUALIFICAZIONE CASA SOCIALE DI LOPPIO CON TRASFORMAZIONE IN CENTRO POLIFUNZIONALE: INFO POINT-(SALA PLURIUSO-CASA SOCIALE E ANNESSO AMBULATORIO)	CON PARCO NATURALE LOCALE DEL MONTE BALDO E VAL DI GRESTA
5	MORI	CREAZIONE SPAZIO ESPOSITIVO PER RICOLLOCARE LE ARCHE CASTROBARCENSIA	

(partecipazione on site e on line)		<i>FIANCO DELLA CHIESA DI LOPPIO</i>	
	ROVERETO	<i>RECUPERO E RIQUALIFICAZIONE AREA LAVINI – SISTEMAZIONE FRANA</i>	
6 (partecipazione <u>solo</u> on line)	ISERA	<i>VARI INTERVENTI CHE PUNTANO AL COLLEGAMENTO DEI CASTELLI E DI PERCORSI GIA' ESISTENTI AL FINE DI PERMETTERE CONTINUITA' FRA DESTRA ADIGE, SACCO, MORI E VAL DI GRESTA (RIPRISTINO E SISTEMAZIONE SENTIERI, TRATTI DI ILLUMINAZIONE, COLONNINE PER BICI ELETTRICHE)</i>	<i>RECUPERO PERCORSI STORICI CICLO-PEDONALI (ROVERETO-DESTRA ADIGE-MORI-RONZO CHIENIS) E VALORIZZAZIONE DI MANUFATTI STORICI E NATURALI</i>
7 (partecipazione <u>solo</u> on line)	RONZO-CHIENIS	<i>RIQUALIFICAZIONE SITO GEOLOGICO DELLA "GIAZERA"</i>	
8 (partecipazione on site e on line)	BRENTONICO	<i>REALIZZAZIONE CENTRO SPORTIVO POLIVALENTE A S. GIACOMO</i>	<i>PIANO SVILUPPO TURISTICO DEL PARCO NATURALE LOCALE DEL MONTE BALDO</i>

	COMUNE	OPERA	VALENZA SOVRAC.
9 (partecipazione on site e on line)	ALA	<i>CREAZIONE DISTRETTO PER VALORIZZARE RETE MUSEALE (ES. RESTAURO TEATRO COMUNALE)</i>	RETE MUSEALE ALA-VILLA LAGARINA-ROVERETO
	VILLA LAGARINA	<i>CREAZIONE DISTRETTO PER VALORIZZARE IL PATRIMONIO STORICO, ARTISTICO, ARCHITETTONICO, AMBIENTALE E CULTURALE SEGNATO DALLA SETA</i>	

I cittadini durante il workshop sono stati chiamati a compiere una "progettazione" di contenuto dell'intervento. Immaginare cioè quali possano essere i benefici diretti ed indiretti che l'intervento dovrebbe produrre per la Comunità, gli eventuali soggetti interessati, i risvolti economici e sociali legati all'intervento, le carenze strutturali, sociali o economiche che l'intervento vuole affrontare, i costi e i benefici che ne deriveranno, le alternative possibili, i soggetti coinvolti nella realizzazione dell'intervento e i suoi possibili fruitori, i tempi di realizzazione, insomma a dare una dimensione di contesto all'intervento.

Dopo aver discusso dei temi e dato forma ai progetti, potranno indicare mediante una preferenza, quali, tra le proposte presentate, sono a loro parere le più strategiche per il futuro della Comunità. Il laboratorio partecipato organizzato grazie alla collaborazione tra Comunità della Vallagarina, UMST Sviluppo della riforma istituzionale e APL e denominato #PROGRETTOVALLAGARINA, si è svolto il giorno mercoledì 31 maggio 2017 alle ore 20.00 presso le Sale "Kennedy" e "Urban Center", in c.so Rosmini 58, a Rovereto.

La campagna di comunicazione dell'evento è stata organizzata con un criterio multilivello, ossia sono state utilizzate il maggior numero possibile di canali e linguaggi (internet, mailing-list, cartellonistica, telefono, radio, ecc) al fine di raggiungere il più elevato numero di cittadini. A tal riguardo con la collaborazione di Informatica Trentina S.p.A. è stata creata sul sito internet dell'APL (apl.provincia.tn.it) una pagina dedicata ad ogni Comunità in cui è pubblicata tutta la documentazione relativa ad ogni singolo ente e nel quale i cittadini possono commentare i contenuti presenti, pubblicare propri contenuti o semplicemente approfondire i temi del fondo strategico. Questo anche in un'ottica di trasparenza e pubblicità.

La pagina relativa alla Vallagarina è al seguente link: <https://apl.provincia.tn.it/Vallagarina>.

L'organizzazione del workshop partecipato, ispirato alla tecnica dell'Open Space Technology, prevedeva la seguente scansione temporale:

- Apertura lavori e saluti istituzionali dell'Assessore alla coesione territoriale Carlo Daldoss e del Presidente della Comunità;
- Presentazione dei temi da parte dei rappresentanti dei Comuni e della Comunità;
- Scelta dei tavoli da parte dei cittadini;
- Lavori dei tavoli;
- Presentazione dei risultati;
- Scelta delle priorità;
- Conclusione.

Alla serata svoltasi a San Michele all'Adige erano presenti il dott. Stefano Nardin per l'Autorità, i facilitatori arch. Massimo Pasqualini e Arch. Andrea Piccioni per l'UMST Trasparenza, elettorale e partecipazione che avevano il compito di gestire esternamente il lavoro ai tavoli e risolvere eventuali problematiche nella gestione dei gruppi di lavoro ed il sig. Sandro Abram per l'UMST Sviluppo della Riforma Istituzionale.

Hanno inizialmente partecipato all'evento circa settanta cittadini.

Il lavoro ai tavoli si è svolto in un clima amichevole e collaborativo. Non sono emerse grandi tensioni seppur con la presenza d'idee e proposte a volte parzialmente diverse. Alla fine del tempo tutti i gruppi hanno comunque trovato una sintesi del lavoro ed hanno quindi potuto effettuare una presentazione del lavoro in plenaria.

Si presentano di seguito i progetti realizzati dai tavoli e presentati nell'assemblea plenaria al termine dei lavori:

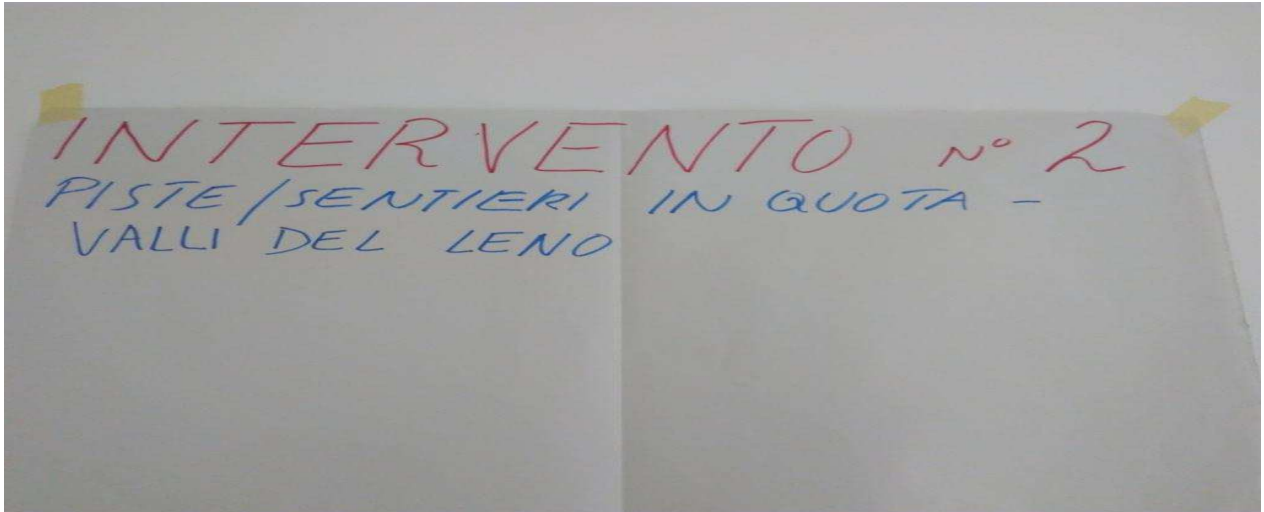
Intervento n° 1

- COLLEGAMENTI TRA I PAESI DI FONDO VALLE E IN QUOTA
- ACCESSO ALLA CICLABILE DAI PAESI DELLA DESTRA ADIGE TRAMITE PASSERELLA CICLOPEDONALE
- SENSIBILIZZARE SULL'USO DELLA BICICLETTA E CONTESTUALMENTE DARE LE STRUTTURE PER FARLO
- CREARE UNA CINTURA ATTORNO AL CENTRO CITTADINO DOVE LASCIARE L'AUTO E RAGGIUNGERE IL CENTRO
- INVESTIRE SULL'EDUCAZIONE ALLA MOBILITÀ
- ~~BA~~ LAVORARE SULLA SEGNALETICA PER INVITARE I TURISTI AD USCIRE DALLA CICLABILE
- SICUREZZA
 - SALUTE

TAV
1



Intervento n° 2



LE VALLI DEL LENO E IL PASUBIO

OBIETTIVI E FINALITÀ DELLA PROGETTUALITÀ

- a chi è rivolta e a che scopo
- che strumenti adottare

UN SISTEMA COMPLESSO DI PAESAGGIO

- ambiente, cultura, storie

LA RETE DEI PERCORSI

- circuiti ambientali, culturali, storici

I PROFILI DEI FRUITORI

- turisti, studenti e operatori

IL RUOLO DEL TERRITORIO

- popolazione
- associazioni
- operatori privati

TAUOLO 2

- presente sul tavolo due cartografie; una cartina in scala 1:15000 con ortofoto FST sul territorio dei comuni di Triepolo, Trambilano e Vallerse con indicato i percorsi ciclabili e sentieristici.
- La seconda tavola di cartografia è in scala 1:20000 e rappresenta il solo comune di Triepolo con indicazione dei sentieri. Dopo la descrizione delle cartine il primo intervento è effettuato da Mauro Marchetti.
- Il sig. Marchetti nel suo intervento si è soffermato sulle tipologie dei turisti. Diverse figure che corrispondono a diverse esigenze, ognuna delle quali dovrà essere curata e seguita in maniera specifica. (Si allega copia dell'intervento discusso e preparato dal sig. Marchetti)
- Secondo intervento riguarda le difficoltà di informazione a disposizione dei turisti; manca una informazione di dettaglio, presso punto dello della signora Amedea Perati.
- Il terzo intervento è effettuato dal sig. Stoffella Massimo e riguarda delle percezioni globali del territorio da intendere come sistema complesso da valutare da tutte le categorie interessate, (Associazioni e Enti di Studio).

registrato da
Massimo Stoffella

Intervento n° 5

LOPPIO + LAVINI
Ampio Portale di Scambio
Vallagarina ↔ Alto Garda

Sostenibilità vs. Zona industriale
CUSCINETTO

Attività sportiva: sia compatibile
con il contesto ambientale
e sociale


Attori: ruolo attivo nel sostenere
il collegamento tra le porzioni
di territorio (MUSEI, APT, ...)

Scelte nate dal territorio
e coscienti del contesto

Zugua: fruizione "soft" - dolce

LOPPIO: Arche Castelbarco
tassello aggiuntivo del
polo culturale centrato
sull'identità della Vallagarina

TAV n.5



40

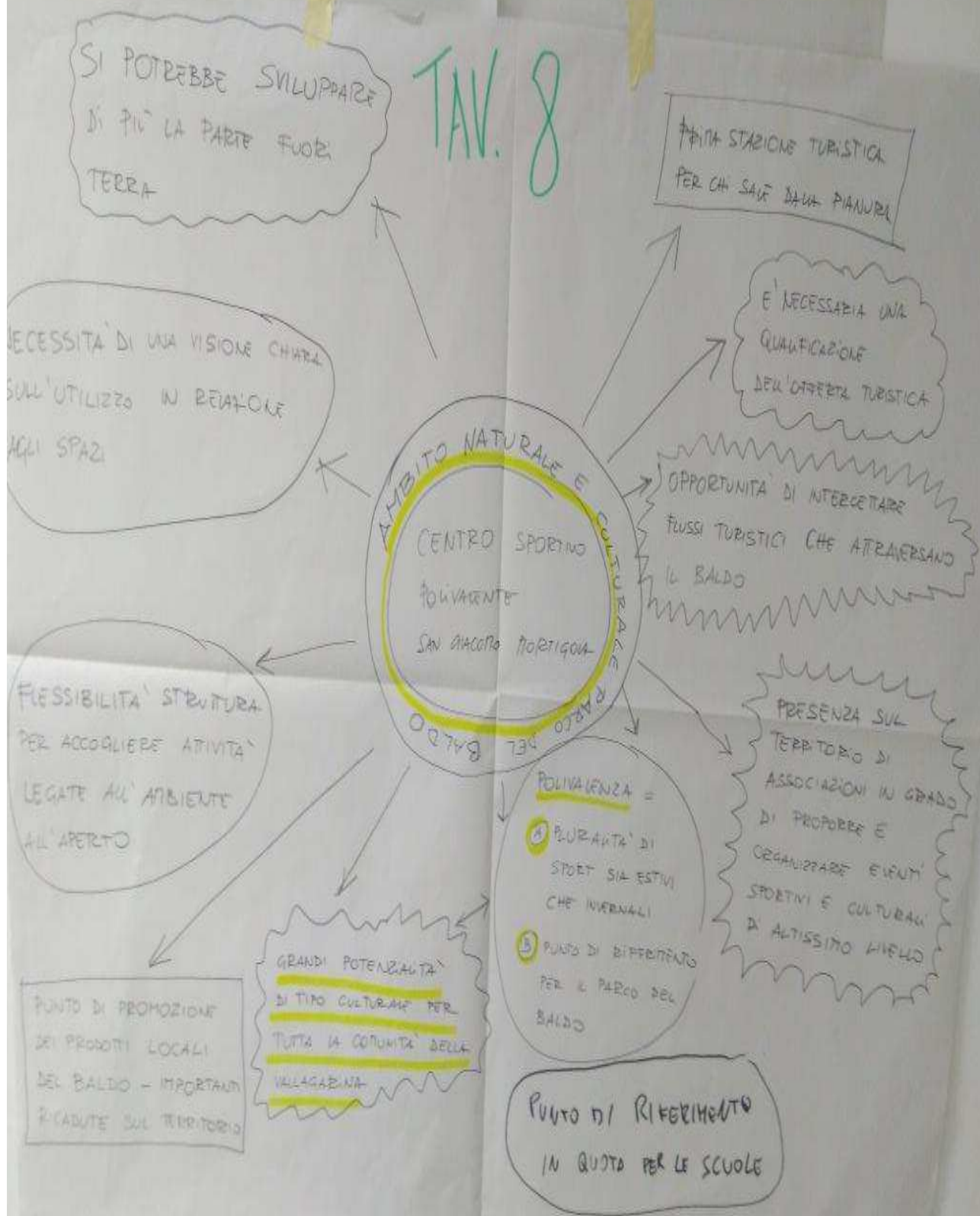
Intervento n° 8

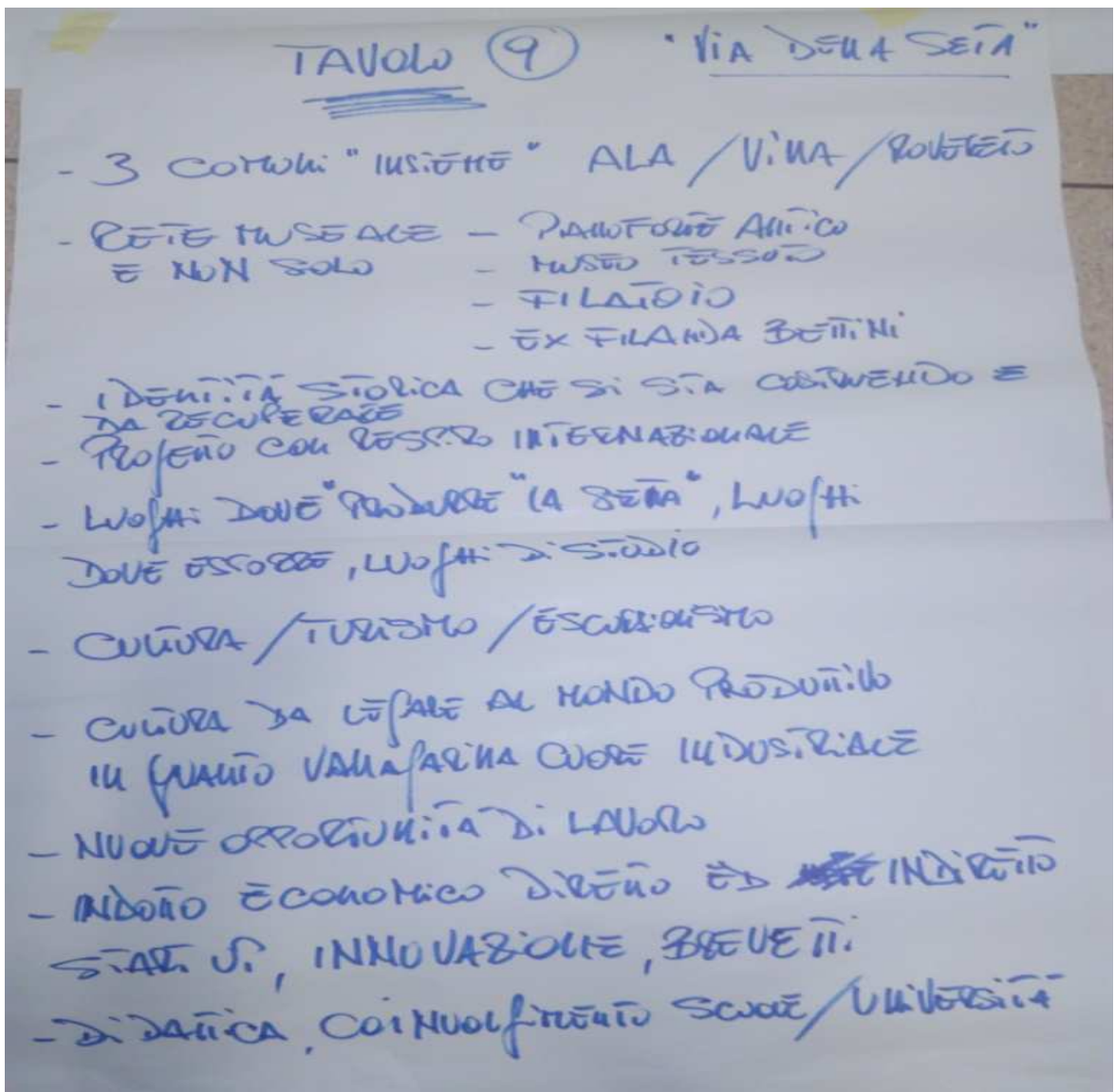
INTERVENTO N° 8
REALIZZAZIONE CENTRO
SPORTIVO POLIVALENTE A S. GIACOMO
BRENTONICO



47

TAV. 8





Si è passati quindi alla votazione delle preferenze mediante l'affissione di tre bollini adesivi a testa. Gli interventi hanno registrato la seguente graduatoria:

- **INTERVENTO 8:**
n° preferenze 47
- **INTERVENTO 5:**
n° preferenze 40
- **INTERVENTO 1:**
n° preferenze 22
- **INTERVENTO 2:**
n° preferenze 15
- **INTERVENTO 9:**
n° preferenze 11

Sulla pagina on-line relativa agli interventi (https://ioracconto-vallagarina.partecipa.tn.it/story/gli_interventi_strategici_) è presente un solo commento all'intervento n° 2:

Francesco Stedile: Io personalmente, se la cosa fosse stata fattibile, avrei puntato per quanto riguarda i comuni di Terragnolo e Trambileno ad un progetto andando a lavorare su quello che negli ultimi anni è diventato un problema nei mesi estivi. Negli ultimi anni i vigili urbani in due giornate hanno "registrato" ben 400 automezzi e più di 1.000 persone riversarsi nelle località vicine alla frazione Cà Bianca (comune di Trambileno) e San Nicolò (comune di Terragnolo) e tutto questo creando non pochi problemi alla viabilità causa il parcheggio di questi automezzi a lato e non solo della già stretta sede stradale. Quindi, ripeto se fattibile, io avrei puntato alla realizzazione di un parcheggio a pagamento con posa divieti di sosta/parcheggio a lato e non solo sede stradale, con realizzazione anche di un piccolo lido munito di chiosco vendita bibite ecc... Da qui poi far partire dei sentieri, per Terragnolo un sentiero che risalendo il torrente Leno (circa Km 7) potesse collegare questa zona alla frazione Sega dove è sita l'antica segheria veneziana e da dove camminando ancora per una decina di minuti si potrebbe arrivare all'ex cimitero austro-ungarico di frazione Geroli, ad altri cinque minuti poi si arriverebbe all'esercizio rurale "Il Masetto" struttura sempre più conosciuta in Europa ma non solo. Sempre dalla zona antica segheria veneziana si potrebbe partire per recarsi verso malga Gulva e da lì risalire verso malga Borcola e quindi al Passo Borcola. Credo che questa opera sarebbe strategica per il comune di Terragnolo, di Trambileno e perché no anche quello di Rovereto visto che la zona dove si poteva pensare di realizzare detto parcheggio si trova sul confine con tre comuni Terragnolo, Rovereto (c.c. Noriglio) e Trambileno. È vero le strade di accesso (una purtroppo ancora chiusa per frana dal novembre 2014) sono strade strette, ma si sarebbe potuto pensare nei 3-4 mesi estivi di far diventare il tutto un percorso ad anello e quindi accesso solo da una parte Cà Bianca ed uscita dall'altra sul ponte nelle vicinanze di San Colombano e/o viceversa. Credo che con questa opera si potrebbe parlare di turismo sostenibile, non credo si possa invece parlare di turismo sostenibile andando a creare aree di sosta ad alta quota per gli escursionisti, questo equivale a dire...andate tutti su in montagna con l'auto. Non conosco molto le altre zone, ma per Terragnolo l'unica area sosta in alta quota personalmente io considererei quella vicino al Passo Borcola. Saluti.

Sono pervenute all'Autorità anche alcune mail:

mail pervenuta in data 25.05.2017:

“Buon giorno, con la presente e-mail e le 3 successive vorrei far presente quali sono le mie considerazioni personali in merito agli interventi previsti nell'obiettivo 2 e in particolar modo riguardo a quanto previsto per il comune di Terragnolo.

Le prossime 3 e-mail contengono gli articoli dei quotidiani locali che credo meglio facciano capire le motivazioni di questa mia proposta e meglio rappresentino i problemi che vengono a crearsi per 3/4 mesi (se fa caldo e se non si verificano estati piovose) specialmente nelle giornate di sabato e domenica nelle zone citate in questa mia proposta.

Cordiali saluti.

Geom. Francesco Stedile.

“OBIETTIVO 2” Comune di Terragnolo

- Creazione nuovi sentieri e manutenzione degli esistenti;
- Creazione nuove aree di sosta in quota per gli escursionisti;

QUESTA E' LA PROPOSTA CHE IL SOTTOSCRITTO AVEVA FATTO ALL' AMMINISTRAZIONE DEL COMUNE DI TERRAGNOLO ANCORA A FINE ESTATE DELL'ANNO 2015 ED ERA UNA PROPOSTA NATA ANCHE “A CAUSA” DEI PROBLEMI EVIDENZIATI DAI QUOTIDIANI LOCALI CHE INVIO CON E-MAIL SEPARATE.

Premesso che non ho appurato la fattibilità o meno della cosa da un punto di vista di autorizzazioni essendo l'intervento proposto nelle immediate vicinanze di un torrente, non ho verificato nemmeno la fattibilità da un punto di vista geologico e quindi la mia proposta potrebbe “naufragare” già in partenza.

La proposta che io ho fatto ad Amministrazione “Galletti” consisteva nel trasformare quello che risulta essere un problema in una risorsa sia per il comune di Terragnolo che per quello di Trambileno, tiro in ballo anche il comune di Trambileno perché nello stesso giorno sia io che il vicesindaco di questo comune avevamo avuto la stessa idea.

Come è ben noto a tutti, anche come detto attraverso la stampa locale, nei mesi estivi si riversano anche più di mille persone nella zona del Leno vicino alle località Cà Bianca di Trambileno e S. Nicolò-Fontanelle di Terragnolo, questo afflusso di gente ha comportato parecchi disagi sia per quanto riguarda la viabilità in quanto i mezzi vengono parcheggiati alla bene in peggio a lato strada e anche per quanto riguarda l'abbandono dei rifiuti.

Come si evince dai dati riportati negli articoli dei quotidiani locali i vigili urbani erano andati a verificare la situazione nelle giornate di sabato e domenica, ed avevano contato la bellezza di 400 automezzi e più di 1.000 persone che si erano riversate dalla città in detta zona.

Tutti questi mezzi lasciati lungo la strada creano non pochi problemi e se ci fossero anche urgenze sanitarie la cosa potrebbe avere esiti molto ma molto negativi, quindi avevo proposto di realizzare un parcheggio a pagamento con opere che si integrano bene nel contesto ambientale circostante e di dare in gestione detto parcheggio a quella che speriamo possa diventare realtà, la cooperativa di comunità di Terragnolo per la quale è già stato presentato un progetto sul bando welfare kmzero. Oltre a detto parcheggio a pagamento, avevo proposto di posare dei divieti di parcheggio lungo la strada al fine di obbligare la gente a parcheggiare nel nuovo parcheggio e di creare un piccolo lido con chiosco fisso per vendita bevande e cibo, anche questo al fine di poterlo dare in gestione alla, ripeto speriamo, futura cooperativa di comunità di Terragnolo e quindi questo nuovo parcheggio oltre a risolvere il problema andando a togliere le auto dalla sede stradale, poteva

andare a creare anche qualche posto di lavoro per i giovani di Terragnolo.

Ma non è finita qui, nelle intenzioni del Comune di Terragnolo c'è la realizzazione di un sentiero lungo il torrente, sentiero che si dipartirebbe dalla frazione San Nicolò fino a giungere in zona frazione Valduga per poi proseguire da lì attraverso un sentiero preesistente fino alla frazione Sega dove si trova la Segheria Veneziana e a 10 minuti di distanza l'ex cimitero militare Austro-Ungarico di Geroli e ad altri 5 minuti si trova "Il Masetto" una struttura comunale data in gestione nel 2016 a dei privati in uso come "Esercizio rurale" e che sta avendo un ottimo successo e sta facendo conoscere Terragnolo in giro per tutto il mondo...sono arrivati perfino i Giapponesi a Terragnolo!!! Adesso, la zona dove io avevo proposto di realizzare questo parcheggio si trova giusto sull'incrocio tra tre comuni, il comune catastale di Noriglio quindi comune amministrativo di Rovereto, il comune di Trambileno e il comune di Terragnolo, quindi questa opera avrebbe tutte le caratteristiche di sovracomunalità e sarebbe utile a risolvere un problema, sarebbe utile per il turismo in quella zona ma sarebbe utile anche per far arrivare la gente a Terragnolo e in quella parte della valle dove si trovano attualmente le strutture più rinomate e quelle che il comune si sta impegnando a far conoscere in giro.

Parcheggiando lì, un turista potrebbe risalire sulle rive del torrente Leno fino a Sega e sarebbero circa 7 km di sentiero, poi volendo potrebbe continuare attraverso un altro sentiero e giungere fino a Malga Gulva e da lì risalire fino a Malga Borcola e quindi al Passo della Borcola, confine con il Comune di Posina (Vi).

Adesso, ho visto che per quanto riguarda il comune di Terragnolo, "OBIETTIVO 2", si parla di nuovi sentieri e sistemazione di esistenti, ma si parla anche di aree sosta in quota per escursionisti, quindi suppongo che questa proposta fatta dal sottoscritto non sia stata per nulla presa in considerazione, e di questo sono dispiaciuto perché credo e sono convinto

che per lo sviluppo di Terragnolo ma non solo di questa intera zona sarebbe stato importante realizzare un progetto partendo da questo, credo che questa zona potrebbe essere la zona ideale per sviluppare i territori di Terragnolo e Trambileno e per far conoscere entrambi i comuni tramite un turismo soft, lasciando quindi le automobili alle "porte" della valle e risalirla a piedi o con l'ausilio del trekking someggiato, respirandone quindi tutti gli elementi che si possono trovare in una valle come quella di Terragnolo.

E' anche vero che attualmente per accedere a detta zona l'unica strada percorribile è quella che da Ca' Bianca scende verso il Leno e questo perché l'altra strada è ormai chiusa da novembre 2014 causa una frana, bisogna anche dire che entrambe le strade presentano larghezze ridotte e quindi per realizzare un parcheggio come quello proposto dal sottoscritto e come quello che avrebbe voluto realizzare il vicesindaco di Trambileno e ovviare al problema del traffico si renderebbe necessario realizzare una sorta di anello, cioè accedere dalla Strada di Ca' Bianca e (una volta riaperta l'altra) uscire da quella, oppure viceversa, così facendo il traffico scorrerebbe tranquillamente. Purtroppo sia l'imbocco di una che dell'altra strada si trovano in punti non molto "simpatici", uno perché per accedervi si rende necessario tagliare una curva e l'altro perché in prossimità del ponte vicino all'eremo di San Colombano, quindi anche in questo caso una zona non proprio delle migliori.

Tornando al discorso parcheggio a pagamento, credo che piccoli comuni come quello di Terragnolo e Trambileno debbano iniziare a realizzare opere che consentano loro anche di poter introitare qualche cosa e non solo opere che non rendono nulla, ma questo è solo un mio modesto pensiero personale e sia esso come questa proposta che ho fatto credo che non abbiano alcun valore, anzi ne sono certo visto che da quanto letto come interventi previsti per il Comune di Terragnolo mi viene detto aree di sosta in quota per escursionisti e il Leno di Terragnolo non è in

quota e poi mi si parla tanto di un turismo sostenibile e mi si vogliono realizzare aree di sosta in quota quindi portare macchine in quota.

In allegato alcune fotografie che ho fatto e che possono far capire la zona dove avevo proposto la realizzazione del parcheggio (realizzazione per modo di dire, visto che bene o male il grosso del lavoro sarebbe già fatto visto che esiste già un terreno piano e le macchine secondo il mio modesto parere potrebbero essere parcheggiate perpendicolarmente rispetto al muretto interno del “piazzale” esistente)...dietro la curva purtroppo non ero stato e quindi non conosco quale sia la situazione reale e fino a dove si potrebbe realizzare questa opera.

Allego anche un estratto mappa con evidenziate in verde le particella sulle quali sarebbe dovuta ricadere questa opera.”





Mail pervenuta in data 25.05.2017

Questo tipo di chiosco avevo proposto nella realizzazione del parcheggio-lido sul Leno per il comune di Terragnolo. Costo indicativo €. 7.020,00 + IVA e TRASPORTO.

Saluti.

Geom. Francesco Stedile.



Il chiosco è una accogliente casetta a forma di botte, in legno di abete massiccio, con il tetto coperto di tegole canadesi e con un' anta apribile a ribalta. La struttura accogliente e robusta è ideale per mercatini, fiere e situazioni che necessitano di chioschi di rappresentanza o come punto-vendita. Grazie alla ribaltina i prodotti sono esposti senza ingombrare, dando un'idea di grande comfort e ordine. Il chiosco è curato nei minimi particolari e la ribalta è facilmente richiudibile.

Mail pervenuta in data 31.05.2017

Mi permetto di inviare in email al fine di uno scambio di opinione il contributo allegato per un processo partecipativo per la crescita territoriale. Nel rimanere a disposizione si porge distinti saluti.

Mauro Nardelli Loc. pozza Trambileno

CONTRIBUTO PER LA CRESCITA DI UNA COESIONE TERRITORIALE

Intervento. 2. - Trambileno / Vallarsa / Terragnolo (Valli del Leno)

Escursionismo e ciclo pedonale

Incominciamo con il dire, che la proposta dell'intervento numero 2 è di rilevanza , ma sono da definire gli obiettivi .

Il mio contributo come operatore turistico del territorio di Trambileno e Valli del Leno è un contributo che deriva da chi opera sul territorio da circa 10 anni , investendoci economicamente in quanto crede in questo territorio.

L' intervento numero 2 e' una progettualità importante , che necessità di un approfondimento per un progetto di crescita e di sviluppo territoriale turistico .

La parte pubblica , ma in particolare gli operatori locali devono chiedersi anticipatamente quale sia la valenza , la ricaduta economica e la portata strategica della operazione .

Sicuramente l'escursionismo e' una potenzialità, una attività da sviluppare, anche trainante, ma necessità di un prerequisito fondamentale ossia la valutazione del potenziale turistico e richiede un forte coinvolgimento da parte di tutti gli operatori locali sia privati che pubblici, ma anche una

mappatura di ciò che l'ospite / turistica può integrare, emozionare, sognare, vedere lungo il percorso.

Il turista escursionista non fruisce semplicemente di un sentiero segnalato ma " consuma " tutto il territorio che lo circonda, con la Sua storia e cultura, i suoi paesaggi, l'acqua, il torrente Leno e Suoi percorsi con possibilità di completare con il fishing, i servizi al ospite , Enogastronomia, l'ospitalità, le tradizioni, agroalimentare che caratterizzano la qualità della permanenza sul territorio - prima, durante e dopo il soggiorno .

Quindi riflettere, approfondire in particolare individuare una clientela target, progettare un prodotto completo e coerente, creare servizi adeguati, preparare percorsi con rigore e coerenti allo sviluppo del complesso di un territorio e fruibili da un ampio ventaglio di ospiti, informare, segnalare, essere certi della manutenzione del sentiero.

Per costruire o rendere appetibile un sentiero, dobbiamo avere chiaro i profili degli escursionisti essendo un mercato estremamente vasto e pertanto risulta imprescindibile definire un profilo tipo di escursionista turistico .

Ritengo che si possano individuare alcune macro – tendenze:

a) l' espansione sempre di più del escursionismo di famiglia, che richiede percorsi non troppo impegnativi , di conoscenza , di esperienza territoriale, relax, tradizioni, natura, ambiente, di servizi specifici - (turismo adattato a proposte per weekend o più giorni , ma anche al giornaliero - turista adatto anche per gruppi per più giorni).

b) Attività escursionista delle persone con età superiore ai 60 anni, che non ama i rischi o gli sforzi eccessivi, ma moderati, che non è animata da escursionismo sportivo o dalla competizione , che pratica escursionismo per benessere fisico, attento alle quote dove praticare l'escursionismo, integra con la conoscenza della vita territoriale, ben propensa a conoscere la cultura, le tradizioni, la storia, radici di un territorio, l'Enogastronomia e agroalimentare, e propensa al giro dei vari anelli del percorso escursionistico purché i percorsi contemplino quanto esposto sopra facile/ medio (escursionista per weekend o più giorni o giornaliero - turista adatto anche per gruppi).

c) Escursionista sportivo o appassionato dilettante, preparato athleticamente, che ama le attraversate generalmente viaggia da solo o con qualche amico, richiede, generalmente pernottamento solo in quota - non richiede o necessita di ritorno al punto di partenza.

d) Escursionismo giornaliero o weekend per gruppi con accompagnatore per brevi percorsi semplici ed esperienza di territorio.

Le macro tendenze a) b) d) hanno in comune l'aspetto della scoperta del territorio, ogni elemento può essere oggetto di scoperta e pertanto di scelta di visitare il territorio, purché presenti carattere di autenticità , quindi alla scoperta della storia e natura , apprezzando la visita di luoghi di importanza territoriale con esperienze sensoriali e capacità di distribuire ricaduta economica su tutto il territorio .

Un buon progetto di escursionismo deve tenere conto anche di investimenti relativi alla informazione parte integrante della offerta che oltre alla normale segnaletica deve essere integrata da altri mezzi di informazione - App , pagine web, blog, ..ecc...

Una progettualità di escursionismo nel territorio di Trambileno, Terragnolo , Vallarsa ha una valenza di coesione se collegata è messa in rete all' interno del complesso di un territorio e non solo di una parte o di singole progettualità non collegate, dei puntini o di un percorso tracciato su una cartina .

L'escursionista non cammina prevalentemente solo per il piacere di camminare e l'escursione perde significato se non si svolge all'interno di un territorio valorizzato. Le aspettative nei confronti del territorio da parte dell'escursionista sono alte .

Requisito imprescindibile è che il territorio possieda un potenziale turistico certo.

La ricchezza del patrimonio naturale, la forza delle tradizioni, l'esistenza di un retaggio culturale - storico importante, la diversità dei paesaggi, ecc..

Ecco che allora, dobbiamo dare forma e consistenza alla progettualità dell'intervento 2.

Risulta, molto semplice dire, facciamo un percorso a piedi o ciclopedonabile, ma passare al fine che il percorso abbia una rilevanza di crescita, ricaduta economica e turistica è complesso e composito, personalmente ritengo che gli interventi proposti vadano affrontati e di provarci, consapevoli che la complessività del prodotto turistico dell'escursionismo si esercita in uno spazio vasto; per questo motivo occorre ragionare in termini di " rete ", la quale deve essere completa e coerente con il territorio e con una gestione dell'offerta multiforme .

Un progetto di itinerario escursionistico non può concentrarsi in modo univoco solo su una parte di territorio , poiché si rischierebbe di creare un prodotto completamente isolato e poco appetibile commercialmente , con pochissime ricadute economiche sul territorio , sulle attività , sulla qualità della vita e della crescita territoriale in quanto non corrispondente al mercato della domanda del escursionismo che e' frammentario.

Ribadisco che la progettualità necessita di una solida partnership tra privato e pubblico prima di avviare il progetto e la definizione delle strategie da adottare con un piano di azione con operatori turistici del territorio e privati, associazioni, agenzie turistiche, Proloco, attori istituzionali, aziende di servizio da emettere in campo e in rete, con la finalità di un progetto con prospettiva di sviluppo che si ponga queste ultime domande e trovi le risposte:

- a) finalità del progetto di escursionismo a scopo turistico e di sviluppo e pertanto di ricaduta economica su tutto il territorio?
- b) A chi spetta la gestione itinerari?
- c) quali sono i bisogni formativi?
- d) Quali strumenti necessari?
- e) Strutture ricettive, ristorazione e di servizi?
- f) Le aziende, gli operatori, i privati come dovranno organizzarsi per offrire un prodotto di qualità con prospettiva di un beneficio economico?
- g) Chi si occupa della promozione e commercializzazione?
- h) Altro.....??

Spero di aver trasmesso con questo contributo elementi di valutazione e la necessità della messa in rete, la coerenza e il coinvolgimento del territorio che deve costituire una vera e provata attività turistica, identificabile, ossia un territorio " leggibile " visibile agli occhi del possibile ospite.

NOTA BENE: contributo sia per escursionismo e ciclo pedonabile -.

Il mio modestissimo contributo ha una finalità per una crescita e coesione territoriale e pertanto per una ricaduta di qualità di vita sulla comunità territoriale e crescita economica di un territorio con una visione di ampio respiro anche per altre progettualità.

Mauro Nardelli - gina@ristoranteboscodeipinineri.it -

www.ristoranteboscodeipinineri.it “

In conclusione l'Autorità attesta che, per quanto di sua conoscenza, il processo partecipativo si è svolto libero da condizionamenti esterni e ha posto i partecipanti su una base di parità; i

partecipanti sono stati posti, infatti, nella possibilità di esprimere liberamente il proprio pensiero, di essere ascoltati e di influire sul processo e i suoi esiti.

Il processo partecipativo nel suo insieme si è dimostrato essere quindi al servizio della comunità, credibile, equo e neutrale.

Tale relazione unitamente alle fotografie della serata e sarà restituito agli enti pubblici coinvolti dal processo ed a tutti i partecipanti tramite la pubblicazione sul sito internet dell'Autorità.

Il Coordinatore
dell'Autorità per la partecipazione locale
F.to dott. Stefano Nardin